



RASSEGNA

LA VACCINAZIONE PER TUTTI, ANCHE IN ITALIA

Un centro vaccinale nella periferia di Padova gestito da Cuamm con la AULSS 6 e la Diocesi: nasce all'interno di un programma più ampio di risposta a Covid-19, dove lo sforzo, in Italia come in Africa, è quello di portare misure di prevenzione e cura a tutti, grazie al contributo di personale volontario.

TESTO DI / ANDREA ATZORI / MEDICI CON L'AFRICA CUAMM BARI

Il centro vaccinale Cuamm è il primo centro in Regione Veneto gestito da una ong in partnership con la AULSS 6 e la Diocesi di Padova. Un'iniziativa lanciata per sostenere la campagna nazionale di vaccinazione anche con centri più piccoli, inseriti in aree densamente popolate su grandi vie di comunicazione. Il centro è stato realizzato riorganizzando gli spazi della ex scuola media del seminario minore di Rubano e segue gli standard operativi della AULSS6, che ne supervisiona le attività.

Le operazioni del centro si articolano in 4 macro-aree: 1) sistema di prenotazione, 2) gestione dei vaccini, 3) vaccinazione, 4) gestione dei richiami.

1. Il sistema di prenotazione, come per gli altri hub vaccinali, è gestito dalla AULSS6 e permette a tutti i cittadini in possesso di codice fiscale di prenotare la vaccinazione tramite portale dedicato. La disponibilità varia a seconda dei giorni, orari e numero di linee vaccinali che Cuamm mette a disposizione. Ad oggi il centro è aperto 7 giorni su 7 con sedute vaccinali pomeridiane di 6 ore (lunedì-venerdì) e di 12 ore (sabato e domenica). Il centro può aprire fino a 4 linee vaccinali con una prenotazione ogni 6 minuti, ovvero fino a 240 prenotazioni per un turno di 6 ore o 480 per 12 ore.

2. La gestione del vaccino avviene attraverso il sistema della AULSS6. Sulla base delle prenotazioni viene ordinato un quantitativo di dosi su base giornaliera, stoccate nel centro a temperature da 4-8 gradi. Il vaccino stoccato viene poi preparato per la vaccinazione seguendo protocolli di preparazione o diluizione previsti per ogni singola tipologia di vaccino.

3. La vaccinazione è l'aspetto più operativo e si realizza mediante l'insieme di attività non sanitarie (servizio di accoglienza, gestione flussi utenti etc..) e sanitarie (le linee vaccinali).

- Gli aspetti non sanitari sono fondamentali per permettere il funzionamento del centro in sicurezza. Essi comprendono la gestione del flusso di pazienti in entrata/uscita, la verifica delle prenotazioni, il distanziamento e la presenza o meno di accompagnatori. Queste attività sono gestite

da volontari Cuamm, in media 7 per turno, disposti in varie postazioni ad esempio entrata principale, triage, sala d'attesa pre-vaccino, sala post vaccino e uscita.

- L'area sanitaria è costituita principalmente da due attività: la preparazione del vaccino e le linee vaccinali. La prima avviene in un'area dedicata, asettica ed è gestita da personale medico e infermieristico. Qui secondo procedure standard si preparano le singole dosi che sono poi portate alle linee vaccinali nei tempi, modalità e quantità necessarie per sostenere il ritmo vaccinale previsto. Le linee vaccinali sono invece il luogo dove avviene la vaccinazione. Ogni linea segue 4 fasi: l'anamnesi per identificare rischi legati ad allergie, patologie pre-esistenti o altro; l'inserimento dati nel sistema regionale (SIAVR); la vaccinazione; la prenotazione del richiamo e/o stampa del certificato vaccinale. Ogni linea vede la presenza su base volontaria di un medico, un addetto amministrativo per la gestione dati e quando disponibile un infermiere per la vaccinazione. Vi sono poi uno o più infermieri o medici dedicati alla preparazione dei vaccini.

4. La gestione delle prenotazioni delle seconde dosi. A seconda del vaccino, ogni utente riceve subito dopo la prima vaccinazione delle opzioni per il richiamo. Il sistema è tale per cui in parallelo durante una seduta vaccinale si ricevono utenti per la prima dose (vedi punto 1) e utenti per il richiamo. La somma dei due flussi determina la necessità di mantenere aperto il centro ed il numero di linee vaccinali minimo per garantire le vaccinazioni o richiami nei tempi previsti.

Il centro vaccinale, aperto al pubblico dal 12 giugno, ha operato no stop 7 giorni su 7 somministrando, ad oggi, oltre 11.000 vaccini, grazie alla dedizione di 169 volontari (69 sanitari e 100 non sanitari). Per un totale di 3.500 ore si servizio gratuito.

Il centro vaccinale è parte dello sforzo più ampio di Cuamm per la vaccinazione per tutti, soprattutto in Africa dove oggi solo l'1% della popolazione è vaccinato. Una grande lacuna che deve essere colmata per arrestare la pandemia, consapevoli che o siamo tutti vaccinati ed al sicuro o nessuno lo sarà davvero.